

1528 21 NOV. 2002

La Giunta Regionale



OGGETTO: piccoli comuni: misure di sostegno ai progetti europei.

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI

PREMESSO che la Regione Lazio intende garantire alle autonomie locali esistenti sul proprio territorio la più ampia possibilità di beneficiare delle opportunità d'investimento offerte dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che tale esigenza appare ancora più importante se si considera il potenziale innovativo che, anche in termini organizzativi e progettuali, il rapporto con le strutture e le procedure dell'Unione può assicurare ad enti che sono chiamati a svolgere un ruolo da protagonista nel processo di sviluppo delle proprie realtà territoriali;

CHÉ pertanto risulta necessario promuovere una incisiva iniziativa a supporto delle realtà locali di minore dimensione con l'obiettivo di accompagnarle, attraverso il sostegno nei passaggi di maggiore criticità, sino alla positiva realizzazione dei propri progetti di sviluppo finanziati dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che a tal fine risulta necessario attivare un insieme di iniziative, anche tramite una struttura a ciò dedicata, con il compito di assicurare l'interfacciamento tra l'Unione Europea e gli enti destinatari nonché l'adozione delle più opportune iniziative per rimuovere o quanto meno contenere le più ricorrenti difficoltà che gli enti minori del Lazio incontrano;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, che all'articolo 11, prevede le strutture organizzative della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1, che all'art.20, nell'ambito del Dipartimento Istituzionale ha istituito la Direzione regionale Istituzionale ed enti locali ed all'art.24 ha istituito l'area "Relazioni con l'Unione Europea";



67

1528 21 NOV. 2002

CP



PRESO ATTO della determinazione della Conferenza permanente Regione – Autonomie locali n. 31/02 con la quale, preso atto dell’informativa dell’Assessore agli affari istituzionali ed enti locali sulla apertura presso la sede della Regione di un ufficio di rappresentanza dei piccoli comuni a Bruxelles, si è convenuto di tenere conto delle attività già svolte dalle Province.

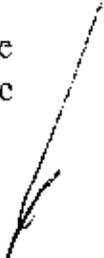
Ad unanimità dei voti

DELIBERA

Di impegnare la Giunta regionale, per quanto in premessa riportato, a dare l’avvio ad una serie di iniziative per consentire ai piccoli comuni di beneficiare delle opportunità d’investimento offerte dall’Unione Europea ed assicurare:

- 
- tempestiva informazione in ordine alle opportunità esistenti ed assistenza istituzionale in relazione ai profili amministrativi e procedurali concernenti le condizioni di accesso ai fondi dell’Unione;
 - monitoraggio dei finanziamenti europei di tutti gli enti locali, ivi compresi quelli attribuiti nell’ambito di programmi non gestiti direttamente dalla Regione Lazio;
 - consulenza organizzativa sino alla fase di definizione dell’idea progettuale;
 - consulenza in ordine alla preventiva individuazione degli ambiti di progetto “ottimali”, in relazione alla peculiarità tecnica delle iniziative privilegiando, ove possibile, anche per ragioni di correntezza, le aggregazioni comunali già esistenti;
 - assistenza tecnica, anche indiretta, per la redazione dei progetti;
 - promozione di processi di semplificazione dei procedimenti onde assicurare il rispetto degli adempimenti e delle stringenti tempistiche richieste dall’Unione;
 - istituzione di un apposito fondo per il cofinanziamento delle iniziative onde facilitare l’accesso ai programmi dell’Unione anche agli enti che dimostrino un’effettiva capacità progettuale, pur non risultando in grado di sostenerne l’onere, nemmeno parzialmente, sotto il profilo finanziario.

Con atti del Direttore del Dipartimento Istituzionale, d’intesa con il Direttore della Direzione regionale Istituzionale ed enti locali, si darà attuazione alle



= 1528 21 NOV. 2002

10

conseguenti determinazioni organizzative nonché alla dotazione di risorse necessaria allo svolgimento dei compiti assegnati, assicurando, altresì, il raccordo ed il coordinamento di tutte le direzioni regionali coinvolte presso la Direzione regionale Istituzionale ed enti locali..

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



21 NOV. 2002

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA